

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2019, n. 318

APPROVAZIONE ATTO DI ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (A.R.P.A.L. - PUGLIA), ISTITUITA CON LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2018, N. 29.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti del Servizio Rete Regionale per i servizi del lavoro e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Alessandra Pannaria e dott.ssa Luisa Anna Fiore, confermata dal Direttore del Dipartimento Prof. Domenico Laforgia riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni", identifica all'art. 1, comma 85, le funzioni fondamentali delle province, al comma 86 le ulteriori funzioni fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, e al comma 44 le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane;
- L'articolo 1, comma 89, della medesima legge dispone che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85". In tale ultima categoria ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego, con riferimento ai quali l'Accordo tra il Governo e le Regioni, raggiunto in data 11 settembre 2014, in attuazione dell'art. 1, comma 91 della citata legge 56/2014, ha sospeso l'adozione i provvedimenti di riordino fino al momento dell'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dal disegno di legge approvato con l'approvazione della legge 183/2014;
- La Legge 10 dicembre 2014, n. 183 prevede, all'articolo 1, comma 3, il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;
- L'art. 15 rubricato "Servizi per l'Impiego" del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ed, in particolare, l'art. 4, comma 2, che prevede che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore";
- la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" ed, in particolare, l'art. 9, commi 1 e 2 che, oltre a confermare che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalla Città metropolitana di Bari e dalle province fino all'entrata in vigore delle riforme di settore", stabilisce altresì che "Per il biennio 2015-2016, fino alla costituzione dell'Agenzia nazionale del lavoro, i rapporti e gli obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro sono disciplinati sulla base di quanto stabilito nella convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Puglia, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali), convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2015, n. 125";

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e, in particolare, i commi da 793 e 800, che prevedono specifiche disposizioni finalizzate a completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, nonché a consolidare la

loro attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definite ai sensi dell'articolo 2 del medesimo decreto;

VISTA inoltre la Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 avente ad oggetto " Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", con la quale sono stati disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);

VISTO, in particolare, l'art. 7 della suddetta Legge regionale che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per il lavoro;

DATO atto che, con DPGR n. 1 del 8 gennaio 2019, si è proceduto alla nomina del Commissario straordinario dell'A.R.P.A.L., nella persona del dott. Massimo Cassano, con il compito di completare il percorso finalizzato a rendere operativa l'A.R.P.A.L. - Puglia nell'esercizio delle attività ad essa attribuite per legge;

CONSIDERATO inoltre che, lo stesso art. 7, ai commi 2 e 3, stabilisce che l'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia) ha personalità giuridica e piena autonomia e che la Giunta Regionale approva lo statuto;

ATTESO che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 22.01.2019, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L - Puglia) istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29;

VISTI, in particolare, l'art. 9, comma 6, lett. d) della LR. 29/2018, nonché l'art. 4, comma 2, lett. d) dello Statuto, che attribuiscono al Direttore generale il compito di adottare i "regolamenti e gli atti di organizzazione dell'ARPAL;

VALUTATO che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 05.02.2019, sono stati approvati i regolamenti per il reclutamento del personale (a tempo determinato e indeterminato), nonché per il conferimento di incarichi a esperti esterni, da parte dell'Agenzia Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia), istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 ;

VERIFICATO che l'art. 9, comma 1, dello Statuto attribuisce al Direttore generale il compito di definire, mediante adozione di un atto generale di organizzazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale ai sensi degli artt. 7, comma 2 e 12 della Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, l'individuazione degli uffici di rilevanza ed i modi di conferimento della titolarità dei medesimi;

VISTA la determinazione n. 1 del 15.02.2019 del Commissario Straordinario dell'ARPAL Puglia avente ad oggetto " Approvazione atto di organizzazione e dotazione organica complessiva dell'Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL-Puglia) istituita con Legge Regionale 29 Giugno 2018, n. 29;

PREMESSO quanto sopra, si rende necessario proporre l'approvazione dell'atto di organizzazione e della dotazione organica complessiva dell'Agenzia Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia), istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 ;

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 29/2018, art. 7, comma 2.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta formulata da parte dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione professionale Prof. Sebastiano Leo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e del dirigente del Servizio Rete regionale per i servizi del lavoro che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

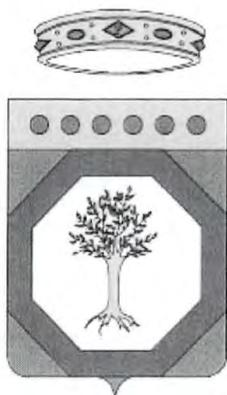
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare l'atto di organizzazione e la dotazione organica complessiva dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - Puglia, istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ARPAL-PUGLIA

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 1 DEL 15.02.2019

OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO DI ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (A.R.P.A.L. - PUGLIA), ISTITUITA CON LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2018, N. 29.



Il Commissario Straordinario dell'ARPAL –Puglia, dott. Massimo Cassano , nominato con DPGR n. 1 del 8 gennaio 2019

PREMESSO CHE

- La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni", identifica all'art. 1, comma 85, le funzioni fondamentali delle province, al comma 86 le ulteriori funzioni fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, e al comma 44 le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane;
- L'articolo 1, comma 89, della medesima legge dispone che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85". In tale ultima categoria ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego, con riferimento ai quali l'Accordo tra il Governo e le Regioni, raggiunto in data 11 settembre 2014, in attuazione dell'art. 1, comma 91 della citata legge 56/2014, ha sospeso l'adozione i provvedimenti di riordino fino al momento dell'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dal disegno di legge approvato con l'approvazione della legge 183/2014;
- La Legge 10 dicembre 2014, n. 183 prevede, all'articolo 1, comma 3, il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;
- L'art. 15 rubricato "Servizi per l'Impiego" del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ed, in particolare, l'art. 4, comma 2, che prevede che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore";
- la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" ed, in particolare, l'art. 9, commi 1 e 2 che, oltre a confermare che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalla Città metropolitana di Bari e dalle province fino all'entrata in vigore delle riforme di settore", stabilisce altresì che "Per il biennio 2015-2016, fino alla costituzione dell'Agenzia nazionale del lavoro, i rapporti e gli obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro sono disciplinati sulla base di quanto stabilito nella convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Puglia, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali), convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2015, n. 125";



Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e, in particolare, i commi da 793 e 800, che prevedono specifiche disposizioni finalizzate a completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, nonché a consolidare la loro attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definite ai sensi dell'articolo 2 del medesimo decreto;

VISTA inoltre la Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 avente ad oggetto " Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", con la quale sono stati disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);

VISTO, in particolare, l'art. 7 della suddetta Legge regionale che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per il lavoro;

VALUTATO che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 05/02/2019, sono stati approvati i regolamenti per il reclutamento del personale (a tempo determinato e indeterminato), nonché per il conferimento di incarichi a esperti esterni, da parte dell'Agenzia Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia), istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 ;

VERIFICATO che l'art. 9, comma 1, dello Statuto attribuisce al Direttore generale il compito di definire, mediante adozione di un atto generale di organizzazione allegato al presente atto sotto la lett. A) da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale ai sensi degli artt. 7, comma 2 e 12 della Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, l'individuazione degli uffici di rilevanza ed i modi di conferimento della titolarità dei medesimi;

RITENUTO di allegare al suddetto atto anche la proposta di dotazione organica complessiva dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro, quale atto propedeutico alla proposta di Piano Triennale dei fabbisogni di personale che verrà presentata dal Commissario / Direttore Generale solo dopo l'approvazione del bilancio preventivo ai sensi dell'art. 4 lettera F dello Statuto;

VISTO altresì il parere favorevole del revisore Unico dell'ARPAL-Puglia , allegato al presente sotto la lett. B)

VISTO infine l'art. 5, comma 5, dello Statuto che, al fine di consentire il completamento delle procedure necessarie a rendere operativa l'Agenzia, attribuisce, per tutta la durata



dell'incarico, al Commissario Straordinario i compiti di cui agli artt. 4 e 9 del presente Statuto, ossia anche l'adozione dei "regolamenti e degli atti di organizzazione dell'ARPAL";

DATO atto che, nella riunione del 13.02.2019, è stata sottoposta all'esame delle OO.SS. la proposta di dotazione organica complessiva dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro;

PREMESSO quanto sopra, si rende necessario adottare l'atto di organizzazione e la dotazione organica complessiva dell'Agenzia Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia), istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 ;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di approvare l'atto di organizzazione e la dotazione organica complessiva dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia, istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Massimo CASSANO



Allegato A – DGR n. _____ del _____

**Atto di organizzazione dell’Agenzia Regionale
per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia
istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29**

- Art. 1. Modello organizzativo
- Art. 2. Direzione Generale
- Art. 3. Unità operativa Coordinamento di staff
- Art. 4. Unità operativa affari generali - personale e formazione interna - contenzioso
- Art. 5. Unità operativa Bilancio e ragioneria
- Art. 6. Unità operativa Patrimonio e attività negoziali
- Art. 7. Unità operativa Coordinamento servizi per l’impiego
- Art. 8. Centri per l’impiego
- Art. 9. Conferimento degli incarichi dirigenziali

**Articolo 1
Modello organizzativo**

1. L’ARPAL – Puglia è organizzata a livello centrale in una Direzione Generale e in otto strutture dirigenziali, denominate Unità Operative, che dalla stessa dipendono gerarchicamente.
2. La Direzione Generale e le Unità Operative possono essere articolate in uffici di livello non dirigenziale a ciascuno per lo svolgimento di compiti e attività tra loro omogenei o affini.
3. L’ARPAL – Puglia svolge i propri compiti istituzionali anche per il tramite delle strutture decentrate di livello non dirigenziale, articolate per ambiti territoriali e denominate “Centri per l’Impiego”.

**Articolo 2
Direzione Generale**

1. La Direzione Generale cura tutte le attività e i compiti attribuiti dalla legge regionale e dallo Statuto al Direttore Generale nonché la comunicazione istituzionale e le relazioni con il pubblico.
2. Sono altresì demandate alla Direzione Generale i compiti e le attribuzioni, di carattere generale o specifico, che il Direttore Generale decida di riservare a sé mediante determinazioni assunte con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro.
3. Presso la Direzione Generale sono operanti tre strutture di supporto (staff) denominate “Area affari legali”, “Area analisi e ricerche” e “Area sistemi informativi”.



4. "L'Area affari legali" si occupa di tutte le attività derivanti da liti o alle stesse connesse compiendo le attività, sia stragiudiziali che giudiziali, necessarie alla gestione del contenzioso. Rientra tra i compiti dell'Area anche la predisposizione degli atti propedeutici all'eventuale conferimento degli incarichi ad avvocati esterni e la cura dei relativi rapporti.

5. "L'Area analisi e ricerche" ha tra i propri compiti l'effettuazione di studi e di ricerche sul mercato del lavoro, anche al fine della redazione del Piano strategico triennale e del piano operativo annuale, nonché l'elaborazione dei dati e il compimento delle analisi organizzative necessarie a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'Agenzia. Rientra tra i compiti dell'Area anche lo sviluppo e il consolidamento dei rapporti con analoghe strutture italiane o straniere nonché con Università e centri di ricerca pubblici e privati.

6. "L'Area sistemi informativi" assicura lo sviluppo gestionale dell'ARPAL – Puglia promuovendo l'innovazione tecnologica e curando il conseguente aggiornamento professionale dei dipendenti. L'Area provvede, tra l'altro, alla manutenzione e all'ammodernamento costante dei sistemi informativi, dei dispositivi necessari al loro uso e delle reti telematiche; nonché alla funzionalità, alla qualità e alla tempestività delle elaborazioni nonché la sicurezza nel trattamento dei dati.

Art. 3 Unità operativa Coordinamento di staff

1. L'Unità operativa "Coordinamento di staff" coordina le attività delle strutture di staff di cui all'art. 2, comma 3, nonché le attività appositamente delegate dal Direttore Generale.
2. Nell'ambito dell'Unità operativa, l'istituzione, la modificazione e la soppressione degli uffici e la destinazione ad essi delle risorse umane, strumentali e finanziarie è operata dal dirigente preposto con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro.

Articolo 4

Unità operativa affari generali - personale e formazione interna - contenzioso

1. L'Unità operativa "Affari generali – personale e formazione interna - contenzioso" cura gli affari generali e, in particolare, assicura e garantisce la regolarità e la correttezza amministrativa degli atti, anche a contenuto generale, dell'Agenzia. Inoltre, predispone i contratti da stipulare con i terzi, registrando e custodendo gli stessi dopo la stipulazione.
2. L'Unità operativa provvede, inoltre, ai controlli e agli adempimenti richiesti dalle normative in materia di trasparenza e di contrasto alla corruzione.
3. Rientrano altresì nei compiti dell'Unità operativa le attività, anche di natura istruttoria, connesse, conseguenti e strumentali rispetto a quelle elencate nel primo comma nonché le attività appositamente delegate dal Direttore Generale.



4. Nell'ambito dell'Unità operativa, l'istituzione, la modificazione e la soppressione degli uffici e la destinazione ad essi delle risorse umane, strumentali e finanziarie è operata dal dirigente preposto con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro.

5. L'Unità operativa provvede alla pianificazione delle assunzioni e al reclutamento del personale; alla rilevazione delle presenze; all'adempimento degli obblighi amministrativi, retributivi, previdenziali e fiscali derivanti dall'instaurazione dei rapporti di lavoro; all'esercizio del potere disciplinare; all'autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni; applicazione della normativa in materia di *performance*; alla rilevazione dei fabbisogni formativi e alla conseguente pianificazione degli interventi.

6. L'Unità operativa assicura altresì corrette relazioni sindacali provvedendo al rispetto dei diritti sindacali e alla costituzione dei fondi per la contrattazione collettiva integrativa nonché supportando la delegazione di parte pubblica nei processi di contrattazione collettiva.

7. Rientra altresì nei compiti dell'unità operativa anche l'attività di rappresentanza in giudizio dell'Agenzia.

Articolo 5

Unità operativa Bilancio e ragioneria

1. L'Unità operativa Bilancio e ragioneria provvede alla corretta tenuta della contabilità generale al fine di predisporre e redigere annualmente il bilancio d'esercizio, registrando nelle scritture contabili, dopo aver eseguito i preventivi controlli di regolarità amministrativa e contabile, i fatti gestionali sotto gli aspetti economico, finanziario e patrimoniale; alla predisposizione, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, della bozza del bilancio di esercizio e dei documenti allegati, curandone gli adempimenti di legge successivi alla sua approvazione; alla corretta tenuta della contabilità clienti e fornitori; agli adempimenti connessi alla corretta tenuta della contabilità fiscale ed ai conseguenti adempimenti in termini sia di pagamenti di imposte e tasse che di obblighi dichiarativi, nonché alle attività connesse; effettua i controlli sui conti correnti bancari e postali e sui flussi finanziari in genere, nonché sulla corretta gestione delle operazioni economiche; effettua la programmazione e il monitoraggio dei flussi di cassa, segnalandone gli andamenti e, in caso di scostamenti, propone opportuni correttivi; alla redazione, entro il 30 settembre di ciascun anno, degli schemi di Piano triennale delle attività e di Piano annuale attuativo nonché di bilancio preventivo pluriennale e annuale dell'Agenzia; alla predisposizione e alla comunicazione di dati, rapporti e informazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Ragioneria Generale dello Stato e alla Regione Puglia; alla liquidazione di tasse e imposte e al pagamento dei fornitori.

2. Rientrano altresì nei compiti dell'Unità operativa le attività, anche di natura istruttoria, connesse, conseguenti e strumentali rispetto a quelle elencate nel primo comma nonché le attività appositamente delegate dal Direttore Generale.

3. Nell'ambito dell'Unità operativa, l'istituzione, la modificazione e la soppressione degli uffici e la destinazione ad essi delle risorse umane, strumentali e finanziarie è operata dal dirigente preposto con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro.



Articolo 6**Unità operativa Patrimonio e attività negoziali**

1. L'Unità operativa "Patrimonio e attività negoziali" provvede alla formazione, tenuta ed aggiornamento degli inventari dei beni mobili, immobili, dei crediti, dei debiti e delle altre passività, dei titoli, atti e documenti relativi al patrimonio; alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare; all'adeguamento e alla manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, del patrimonio; all'acquisto di tutti i beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Agenzia.
2. L'Unità operativa "Patrimonio e attività negoziali" assicura altresì il rispetto delle previsioni in materia di sicurezza dei lavoratori e prevenzione degli infortuni assumendo, con autonomi poteri di spesa, le necessarie determinazioni organizzative e gestionali.
3. Rientrano altresì tra i compiti dell'Unità operativa le attività economiche e di cassa delle strutture centrali la cui complessiva attività di vigilanza e controllo, anche sulle strutture periferiche, è affidata all'Unità operativa Bilancio e ragioneria.
4. Rientrano altresì nei compiti dell'Unità operativa le attività, anche di natura istruttoria, connesse, conseguenti e strumentali rispetto a quelle elencate nel primo comma nonché le attività appositamente delegate dal Direttore Generale.
5. Nell'ambito dell'Unità operativa, l'istituzione, la modificazione e la soppressione degli uffici e la destinazione ad essi delle risorse umane, strumentali e finanziarie è operata dal dirigente preposto con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro.

Articolo 7**Unità operative Coordinamento servizi per l'impiego**

1. Le quattro Unità operative di "Coordinamento servizi per l'impiego" cureranno l'indirizzo e il coordinamento dei Centri per l'Impiego e le rispettive attività istituzionali
2. Rientrano altresì nei compiti delle Unità operative le attività, anche di natura istruttoria, connesse, conseguenti e strumentali rispetto a quelle elencate nel primo comma nonché le attività appositamente delegate dal Direttore Generale.
3. Nell'ambito delle Unità operative, l'istituzione, la modificazione e la soppressione degli uffici e la destinazione ad essi delle risorse umane, strumentali e finanziarie è operata dal dirigente preposto con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro.

Articolo 8**Centri per l'Impiego**

1. I Centri per l'Impiego sono strutture operative decentrate dell'ARPAL – Puglia affidate alla responsabilità di personale non dirigente.



2. L'ambito territoriale di riferimento di ciascun Centro per l'Impiego è definito con atto organizzativo del Direttore Generale da assumere con la procedura di cui all'articolo 7, comma 2, legge regionale 29 giugno 2018, n. 29.
3. Fino all'eventuale riorganizzazione degli ambiti territoriali dei suddetti Centri, restano valide le delimitazioni territoriali stabilite in attuazione dell'articolo 7 della Legge Regionale 5 maggio 1999, n. 19.
4. Nella scelta dell'ubicazione dei Centri per l'Impiego, l'ARPAL – Puglia tiene conto di quanto previsto dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e successive modifiche o integrazioni.
5. I Centri per l'Impiego svolgono le attività loro demandate dalle leggi statali e regionali nonché, nell'ambito di queste, dalla Giunta Regionale con propria deliberazione. Essi svolgono altresì le attività loro attribuite dallo Statuto così come eventualmente precisate e specificate dal Direttore Generale con proprie determinazioni organizzative.
6. Con atto da assumere con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, il Direttore Generale può istituire, in ciascuno degli ambiti di cui al precedente comma 2, uno o più uffici ulteriori rispetto al Centro per l'Impiego, eventualmente specializzati funzionalmente in ragione delle necessità economico-sociali dei rispettivi territori.
7. Gli uffici di cui al comma precedente, denominati a seconda dei casi "sportello polivalente" o "sportello specializzato" e aperti al pubblico anche solo periodicamente, sono ubicati in sedi messe a disposizione gratuitamente dagli enti locali interessati.

Articolo 9

Conferimento degli incarichi dirigenziali

1. Il Direttore Generale attribuisce gli incarichi dirigenziali assegnando a ciascun dirigente gli obiettivi di gestione e distribuendo coerentemente le risorse umane, finanziarie e materiali.
2. Ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale il Direttore Generale valuta, in relazione alle attribuzioni dell'Unità operativa alla quale sarà preposto l'incaricato e tenuto conto del tipo di obiettivi che dovranno essere perseguiti, le conoscenze, le esperienze nonché le competenze e le capacità del candidato così come attestate anche da risultati precedentemente conseguiti.
3. Gli incarichi dirigenziali hanno una durata minima di tre anni e massima di cinque anni e sono rinnovabili.
4. Gli incarichi di funzione dirigenziale possono essere conferiti, con esplicita motivazione, anche a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, che non siano già dipendenti dell'Agenzia, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica



desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.



Proposta di dotazione organica complessiva dell'Agenzia Regionale per le
Politiche Attive del Lavoro – Puglia
istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29

Dotazione organica*

DIREZIONE GENERALE E UNITA' OPERATIVE

Posizione	Dotazione	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Carenza organico (in unita' a tempo pieno)
Dirigente generale	1 unità a termine	-	1	-
Dirigenti	8	1	-	7
Personale ctg. D	22	-	-	22
Personale ctg. C	18	-	-	18
Personale ctg. B	8	-	-	8
Personale ctg. A	-	-	-	-
TOTALE	57	1	1	55



CPI DELL'AMBITO PROVINCIALE DI BARI

Posizione	Dotazione	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Carenza organico (in unita' a tempo pieno)
Personale ctg. D	140	9	-	131
Personale ctg. C	120	31	-	89
Personale ctg. B	68	36	-	32
Personale ctg. A	1	1	-	-
TOTALE	329	77		252

CPI DELL'AMBITO PROVINCIALE DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

Posizione	Dotazione	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Carenza organico (in unita' a tempo pieno)
Personale ctg. D	35	-	-	35
Personale ctg. C	42	13	-	29
Personale ctg. B	25	25	-	-
Personale ctg. A	4	4	-	-
TOTALE	106	42	-	64



CPI DELL'AMBITO PROVINCIALE DI BRINDISI

Posizione	Dotazione	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Carenza organico (in unita' a tempo pieno)
Personale ctg. D	49	3	-	46
Personale ctg. C	35	7	-	28
Personale ctg. B	14	14	-	-
Personale ctg. A	1	1	-	-
TOTALE	99	25	-	74

CPI DELL'AMBITO PROVINCIALE DI FOGGIA

Posizione	Dotazione	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Carenza organico (in unita' a tempo pieno)
Personale ctg. D	44	5	-	39
Personale ctg. C	29	26	-	3
Personale ctg. B	64	64	-	-
Personale ctg. A	-	-	-	-
TOTALE	137	95	-	42



CPI DELL'AMBITO PROVINCIALE DI LECCE

Posizione	Dotazione	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Carenza organico (in unita' a tempo pieno)
Personale ctg. D	43	23	-	20
Personale ctg. C	54	48	-	6
Personale ctg. B	34	34	-	-
Personale ctg. A	1	1	-	-
TOTALE	132	106	-	26

CPI DELL'AMBITO PROVINCIALE DI TARANTO

Posizione	Dotazione	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Carenza organico (in unita' a tempo pieno)
Personale ctg. D	24	19	-	5
Personale ctg. C	25	25	-	-
Personale ctg. B	32	1	-	31
Personale ctg. A	-	-	-	-
TOTALE	81	45	-	36



AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (A.R.P.A.L. - PUGLIA)

VERBALE DEL REVISORE UNICO

Il giorno 14 febbraio 2019 alle ore 13.10 in Bari presso l'Assessorato al Lavoro è stato convocato il Revisore Unico Dott.ssa Lauretana Fasano, previa accettazione della carica, al fine di procedere all'esame della documentazione per l'approvazione dell'Atto di Organizzazione e Dotazione Organica Complessiva, di cui all'art. 10 c.2 L.R. 29/2018, della nuova Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro denominata A.R.P.A.L. - Puglia, istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, predisposti dal Commissario Straordinario Dott. Massimo Cassano.

Esaminata

La documentazione trasmessa e lo Statuto dell'ARPAL in particolare l'art.9 c.1 che attribuisce al Commissario Straordinario e/o al Direttore generale il compito di definire, mediante adozione di un atto generale di organizzazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale ai sensi degli artt. 7, comma 2 e 12 della Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, l'individuazione degli uffici di rilevanza ed i modi di conferimento della titolarità dei medesimi;

Ritenuto

Che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Esprime parere favorevole

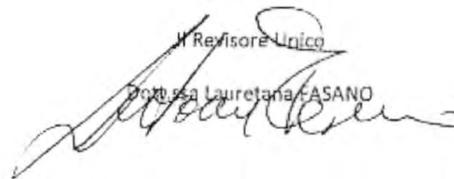
In merito all'adozione dell'atto di organizzazione e la dotazione organica complessiva dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - Puglia, istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Alle ore 13.45 il Revisore Unico, esauriti i lavori, previa stesura del presente verbale lo sottoscrive

Bari li 14/02/2019

Il Revisore Unico

Dott.ssa Lauretana FASANO



ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 15 ALLEGATI FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

